

Valutazione tecnica

Sito di Interesse Nazionale di Sesto San Giovanni (MI) - Aree ex Falck

Comparto Concordia – Fase 1.

Piano della Caratterizzazione ai sensi dell'articolo 242 bis del D.Lgs. n. 152/06.

Comune di Sesto San Giovanni (MI)

L'area in esame è una porzione del Comparto Concordia, presenta un'estensione pari a 81290 m², ed è stata bonificata mediante escavazione con procedura semplificata ai sensi dell'art. 242 bis del D.Lgs. n.152/2006.

La proprietà ha presentato una proposta di caratterizzazione al fine di verificare il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione della matrice terreno per la destinazione d'uso commerciale/industriale.

Valutato il documento, si osserva che:

- per quanto riguarda i collaudi dei fondi scavo non si condividono le modalità proposte dalla Parte che prevedono campioni medi rappresentativi di superfici con estensione fino a 800 m². Si ritiene che gli stessi dovranno essere eseguiti in conformità con quanto prescritto dal MATTM per il sito Città della Salute e della Ricerca applicando il documento condiviso da APAT-ARPAV-ISS "Proposta di integrazione del protocollo operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati – Fondo Scavo e Pareti" riportato nella nota APAT del 7 novembre 2006, che prevede per i fondi scavo campioni rappresentativi di un'area non superiore a 100 m². Nel caso si rilevino evidenze organolettiche dovranno, inoltre, essere prelevati campioni puntuali;
- in merito al collaudo delle pareti si segnala che si considerano significative tutte le pareti con altezza maggiore di 50 cm e, come indicato nella succitata nota APAT, il campione medio rappresentativo dovrà riguardare superfici di 50 m² e pertanto dovranno essere riviste le modalità di suddivisione delle pareti. Le pareti ove sono state realizzate le berlinesi a sostegno del muro perimetrale e del traliccio, qualora siano campionabili dovranno

Responsabile del procedimento: dott. geol. Madela Torretta, tel. 02 69666102, e-mail: m.torretta@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: p.i. marco Lucchini, tel. 02 69666003, e-mail: m.lucchini@arpalombardia.it

UO Bonifiche di Siti di Interesse Significativo e Analisi di Rischio

essere sottoposte a collaudo. I fronti scavo di confine collocati all'esterno dell'area sottesa alla Fase 1 dovranno essere messi in sicurezza al fine di evitare il franamento di materiale contaminato nelle celle già sottoposte a collaudo;

- la proposta di indagini lungo il collettore fognario, che prevede sondaggi inclinati ogni 40 m lineari, potrà essere integrata in funzione delle reali condizioni del manufatto che verranno verificate in campo. Qualora ritenute necessarie potranno essere richieste prove di tenuta della condotta;
- si prende atto delle modalità d'indagine proposte per il pozzo acqua potabile della cella W047. Si osserva però che la quota di fondo pozzo indicata nel documento, pari a 130 m s.l.m., non pare compatibile con quella di un pozzo per l'approvvigionamento idrico, vista la locale soggiacenza della falda. In analogia con quanto proposto per il pozzo idrico, dovrà essere previsto un sondaggio all'interno di ciascun pozzo di ricircolo delle acque industriali della cella E056. Qualora ciò non fosse tecnicamente realizzabile dovranno essere eseguiti almeno due sondaggi laterali a ciascuna struttura, in osservanza al "protocollo manufatti interrati" e così come già effettuato nel sito della Città della Salute e della Ricerca;
- tutti i manufatti interrati dovranno essere indagati e pertanto per i cunicoli della cella E078 dovranno essere previste indagini mirate. Per quanto concerne i plinti dell'edificio T5, in funzione del reale stato dei luoghi e/o rinvenimento di evidenze organolettiche verranno definite in campo eventuali diverse modalità di verifica;
- il protocollo analitico deve essere integrato includendo oltre ai parametri proposti, ulteriori analiti rilevati in fase di caratterizzazione o caratteristici dei centri di pericolo come di seguito indicato. Nelle celle E025, E061, E060 e E072 dovranno essere ricercati i PCB e gli Idrocarburi C<12; nelle celle E053, E076 e E087 i PCB; nelle celle E032 e E044 i BTEXS; nelle celle E025, E061 e E056 dovrà essere ricercato il parametro diossine/furani;
- contestualmente alla caratterizzazione dei terreni l'Agenzia procederà alla verifica in contraddittorio delle acque di falda per la valutazione dello stato qualitativo ricercando il seguente set analitico: metalli, BTEXS, IPA, composti clorurati cancerogeni e non, composti alifatici alogenati cancerogeni, PCB, idrocarburi totali, fluoruri e solfati;

Responsabile del procedimento: dott. geol. Madela Torretta, tel. 02 69666102, e-mail: m.torretta@arpalombardia.it

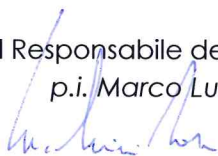
Responsabile dell'istruttoria: p.i. marco Lucchini, tel. 02 69666003, e-mail: m.lucchini@arpalombardia.it

UO Bonifiche di Siti di Interesse Significativo e Analisi di Rischio

- non si comprende la proposta di monitoraggio dei soil gas in questa fase. Per la valutazione di eventuali rischi sanitari per i fruitori del sito derivanti dai contaminanti volatili presenti nelle acque di falda dovrà essere effettuata un'analisi di rischio sanitaria, definendo nel dettaglio i recettori di interesse. Si ritiene infatti che le indagini dirette potranno essere eseguite solo qualora venisse evidenziata la non conformità per il percorso di volatilizzazione ai criteri di accettabilità previsti per legge. La pianificazione delle indagini dirette deve tener conto infatti delle finalità del campionamento. Poiché l'obiettivo è sanitario, si chiede di considerare la possibilità di effettuare misure di aria che consentono di determinare l'effettiva concentrazione di composti volatili nell'aria ambiente (indoor e outdoor) alle quali sono esposti i recettori. In ogni caso qualora risultasse necessario il monitoraggio con sonde soil gas, dovranno essere previste almeno 4 campagne. Si rimanda in ogni caso all'A.T.S. Città Metropolitana di Milano eventuali ulteriori osservazioni visti gli aspetti di competenza;
- preliminarmente all'avvio delle attività di campionamento, si richiede di trasmettere il rilievo dello stato di fatto pre e post bonifica in formato dwg o shp georeferenziato, per permettere all'Agenzia la verifica dell'allontanamento di tutti i centri di pericolo. Solo successivamente alla sua acquisizione, verrà eseguito un sopralluogo per la visione dello stato dei luoghi. Si chiede, inoltre, di predisporre per tempo idonea picchettatura delle celle di collaudo e dei punti di sondaggio, al fine di consentire una loro agevole individuazione in campo, e di provvedere al mantenimento dei picchetti nel tempo. L'ubicazione delle sottocelle con le corrette dimensioni e dei relativi picchetti dovranno essere riportate in cartografia che dovrà essere fornita all'Agenzia sotto forma di file dgw o shp georeferenziato quanto prima.

Si resta in attesa delle integrazioni richieste e in ogni caso l'Agenzia si riserva la possibilità di chiedere ulteriori integrazioni delle indagini proposte in funzione della documentazione presentata e della situazione riscontrata in campo.

Il Responsabile dell'Istruttoria
p.i. Marco Lucchini



Il Responsabile della U.O.
dott. geol. Madela Torretta



Responsabile del procedimento: dott. geol. Madela Torretta, tel. 02 69666102, e-mail: m.torretta@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: p.i. marco Lucchini, tel. 02 69666003, e-mail: m.lucchini@arpalombardia.it

